

Considerazioni e proposte sul tirocinio didattico degli allievi della Scuola Magistrale

L'apprendimento attraverso l'esperienza è una condizione essenziale per un'adeguata formazione degli allievi maestri. Il tirocinio didattico è la naturale circostanza nella quale questa esperienza può essere opportunamente realizzata. Il miglioramento della qualifica professionale passa quindi obbligatoriamente attraverso un potenziamento e una razionalizzazione dell'esperienza pratica svolta a tirocinio. Muovendo da questi presupposti la Scuola Magistrale di Lugano e gli Ispettori scolastici di SE del Sottoceneri hanno promosso, con il consenso del D.P.E., due intense giornate di studio attorno ai problemi posti dal tirocinio didattico.

Incontri sui problemi del tirocinio

Le due giornate hanno avuto luogo mercoledì 14.2. e mercoledì 21.2.1979. Ad esse hanno partecipato oltre 200 docenti: maestri di SE impegnati nell'ambito del tirocinio, direttori didattici, ispettori scolastici, docenti che insegnano alla Scuola Magistrale e delegati degli allievi di III. magistrale. Si sono costituiti diversi gruppi di lavoro attorno ai temi seguenti:

- strutture e date del tirocinio;
- l'identità del docente titolare di classi in cui si svolge il tirocinio;
- la valutazione del tirocinio;
- la preparazione del tirocinio;
- la collaborazione e l'assistenza rivolte agli allievi maestri dai docenti titolari e dai docenti della Scuola Magistrale nel corso del tirocinio.

A conclusione delle giornate di studio i gruppi di lavoro hanno prodotto sintetiche relazioni riguardanti gli argomenti da loro approfonditi che successivamente hanno sottoposto ad una prima discussione in comune. Nel momento del confronto delle diverse opinioni è emersa ai partecipanti come irrinunciabile la necessità di poter esprimere il proprio consenso o dissenso attorno ad aspetti ritenuti centrali dell'attività di tirocinio. In particolare è apparso fondamentale:

1. verificare il grado di consenso esistente presso tutti i docenti interessati al tirocinio su alcune tesi qualificanti;
2. verificare il grado di consenso esistente riguardo precise proposte di compiti che il docente titolare e i docenti della Magistrale sono tenuti ad assolvere nel corso del tirocinio;
3. verificare il grado di consenso esistente attorno ad alcune proposte di modificazione della durata e struttura attuali del tirocinio.

Dalle esigenze di attuare le verifiche indicate è nato, prodotto dalla direzione della Scuola Magistrale di Lugano, un questionario contenente specifiche domande rivolte ai docenti titolari.

Risultati dell'inchiesta

Tramite gli Ispettori di circondario il questionario è stato distribuito a tutti i docenti che dall'anno scolastico 1974/1975 hanno avuto a che fare con la Scuola Magistrale per il tirocinio didattico. In tempo utile sono rientrate 241 risposte. Un numero che ci pare significativo se si tiene conto della diffusa avversione che nel nostro tempo suscita questo modo di rilevazione. Ecco i risultati significativi emersi dall'indagine.

A) tesi generali sul tirocinio

Per quanto concerne il grado di consenso su alcune tesi qualificanti il questionario ha sottoposto i seguenti tre problemi:

— «Il tirocinio è un momento essenziale della formazione professionale dell'allievo maestro: esso deve consentire al tirocinante di apprendere i criteri di conduzione di una classe durante la pratica didattica assistita dai docenti della Scuola Magistrale e dal titolare di SE. Nel contempo esso deve consentire la valutazione delle attitudini e delle competenze pedagogiche e didattiche dell'allievo maestro.»

— «Per un corretto svolgimento del tirocinio è necessario che esso non costituisca un momento isolato ed episodico nel corso

dell'anno scolastico, ma che possa realizzarsi con una certa continuità su tutto l'arco dell'anno.»

— «È necessario che la preparazione, lo svolgimento e la valutazione del tirocinio avvengano attraverso la collaborazione stretta e costante fra titolari, tirocinanti e docenti della Scuola Magistrale.»

Quest'ultima tesi, dal carattere più complesso, è stata suddivisa in 7 parti nelle quali vengono svolte riflessioni attorno alle esigenze di un'impostazione unitaria delle materie professionali alla Scuola Magistrale. In particolare:

— una chiara correlazione fra formazione metodologico-didattica e formazione «culturale»;

— un'adeguata informazione sul carattere della preparazione metodologica degli allievi maestri;

— una sensibile riduzione del divario esistente fra formazione teorica e pratica educativa;

— opportuni tempi e luoghi per svolgere incontri di lavoro fra le parti interessate;

— chiarezza riguardante i compiti di tutti coloro che sono coinvolti nel tirocinio.

Le tre tesi generali e le parti che le completano vengono tutte accolte dai docenti titolari con un margine i consensi che si situa tra un massimo del 98,8% (238 consensi) e il minimo del 91,3% (220 consensi) sulle 241 risposte date.

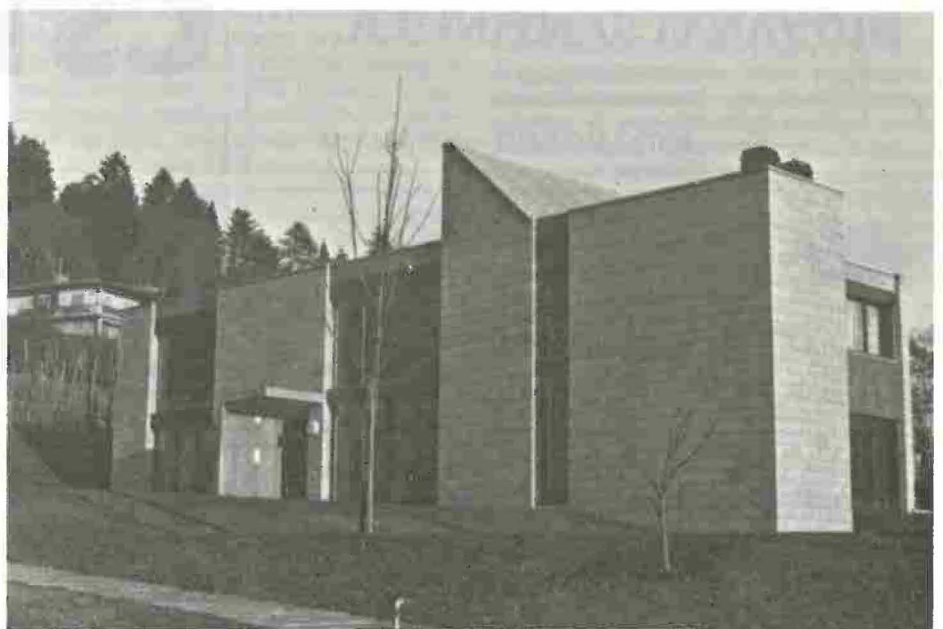
B) compiti dei docenti titolari

Per quanto riguarda la verifica del grado di consenso esistente riguardo precise proposte di compiti che le parti coinvolte nel tirocinio sono tenute ad assolvere, il questionario indica svariati compiti assegnati sia al docente titolare che ai docenti della Scuola Magistrale. Essi riguardano cinque momenti successivi di lavoro:

— la fase dell'avvio al tirocinio;

— la fase nella quale viene svolta la «presa di contatto con la scolaresca»;

Luca Bellinelli, Lugano - «Casa unifamiliare», a Banco (Malcantone)



— la fase della preparazione intensiva del tirocinio;

— la fase dello svolgimento del tirocinio;

— la fase riguardante il dopo tirocinio.

Durante i cinque momenti indicati si richiede al docente titolare e al docente della Scuola Magistrale un'ampia disponibilità alla collaborazione reciproca e con l'allievo maestro. In particolare: disponibilità ad aiutare l'allievo maestro nella preparazione intensiva delle attività di tirocinio; attitudini e disponibilità a facilitare l'esperienza di apprendimento dell'allievo maestro e a sostenerlo nel lavoro di adattamento alla realtà scolastica; disponibilità a verificare il lavoro svolto ed a discuterne esaurientemente alla fine della giornata di lavoro e a conclusione del periodo intensivo di tirocinio.

C) colloqui di verifica

Si richiede inoltre per mezzo del questionario una presa di posizione sulla proposta di svolgere in modo formalmente definito tre incontri tra allievi maestri, docenti titolari e docenti della Magistrale interessati. Si tratta dei cosiddetti «colloqui di tirocinio» considerati essenziali al fine di un efficace apprendimento. Due dei colloqui previsti dovrebbero aver luogo presso la Scuola Magistrale (si tratta dei colloqui per la preparazione del tirocinio - un mercoledì pomeriggio - e dei colloqui consultivi utili per discutere i risultati ottenuti dagli allievi - in un momento da definire in comune accordo fra le parti interessate-).

Un terzo colloquio dovrebbe avvenire nella sede in cui l'allievo maestro svolge l'esperienza pratica in occasione delle visite del docente della Magistrale responsabile del tirocinio¹⁾.

In totale, tramite il questionario, vengono rivolte 14 domande ai docenti titolari. Tutte le domande raccolgono un significativo numero di consensi. Da un massimo del 99,2% (239 consensi su 241) a un minimo del 66% (159 risposte positive). I dissensi vanno da un massimo del 27% ad un minimo del 1%. Per ogni domanda almeno due docenti ritengono di non avere risposte da dare.

È utile sottolineare la massiccia accettazione del principio dell'intensificazione di quelle attività comportanti una più efficace assistenza dell'allievo maestro nel corso del tirocinio e di conseguenza comportanti una presenza più intensa accanto all'allievo maestro, in particolare da parte dei docenti delle materie professionali della Scuola Magistrale.

D) organizzazione del tirocinio

Per quanto concerne la verifica del grado di consenso esistente attorno ad alcune proposte di modificazione della durata e dell'attuale struttura del tirocinio il questionario pone l'interrogativo riguardante l'aumento sia del periodo di tirocinio degli allievi di III. mag. che quello degli allievi di IV. mag.

Per le III. mag. è favorevole all'aumento il 71% dei docenti, mentre il 18% è contrario e l'11% non esprime opinioni in merito.

Per le IV. mag. sono favorevoli all'aumento il 74% dei docenti, mentre il 15% è contrario e l'11% non ha opinioni.

Il questionario propone anche la domanda riguardante il principio di far svolgere il tirocinio didattico di IV. mag. sempre nella stessa classe di SE (attualmente il tirocinio è svolto per metà in una classe del I. ciclo e

per metà in una classe del II. ciclo). A questa domanda la percentuale di risposte negative (56%) è superiore alle positive (34%). Il 10% non si è espresso.

Conclusioni

In conclusione le risposte fornite dai docenti per mezzo del questionario loro rivolto permettono di sottolineare:

— la posizione centrale che assume sempre più il tirocinio didattico nella formazione dei maestri;

— l'importanza che per riflesso acquisisce la collaborazione (da attuarsi nei luoghi e nei tempi opportuni) fra docenti titolari, docenti della Scuola Magistrale e tirocinanti;

— l'emergenza della necessità di una presenza più seria e prolungata dei docenti delle materie professionali accanto all'allievo maestro anche sul luogo di tirocinio;

— il carattere fondamentale dei colloqui prima, durante e dopo il tirocinio, per la formazione del futuro maestro.

Infine, anche se in modo non esplicito, la decisiva importanza che la Scuola Magistrale dovrebbe acquisire come naturale luogo d'incontro fra i docenti e luogo di confronto di opinioni sul fare scuola e perciò sull'educazione.

Ferruccio Marcoli

Gianni Ghisla

1) l'incontro fra le parti interessate per la preparazione del tirocinio alla Scuola Magistrale: 198 sì, 37 no.

Colloqui in sede con la partecipazione del docente della Magistrale responsabile del tirocinio: 239 sì, 1 no.

Colloqui di fine tirocinio alla Scuola Magistrale: 205 sì, 31 no.

Cesare Regusci SA.

Bellinzona
tel. 092 25 38 48
Biasca
tel. 092 72 34 34

Materiali da costruzione - Legnami
Isolazioni - Perline - Pavimenti
Soffitti d'ogni tipo - Caminetti -
Articoli da giardino

GIOVANNI SANTINI S.A.

vetri - colori - linoleum
moquettes - parquetto

6903 LUGANO - tel. 091/56 31 14



CASARICO SA

COSTRUZIONI METALLICHE - UFFICIO TECNICO
Serramenti e facciate continue in alluminio
Serramenti e facciate continue in acciaio
Pareti mobili - Carpenteria metallica

Casarico SA CH-6826 Riva San Vitale Via Cereda

IMPRESA COSTRUZIONI SA 6710 BIASCA



Tel. 092/72 21 44-45

progettazione - esecuzione
arredamenti
cucine
mense
laboratori
aule scienze



ASTOR Arredamenti SA 6850 Mendrisio
Via C. Pasta 25 Tel. 46 40 66



BACCIARINI S.A. MOBILI SERRAMENTI SEMENTINA

Fornisce e costruisce
qualsiasi arredamento
per le scuole